



Comune di Piacenza

### NUMERI UTILI

Comune di Piacenza  
P.zza Cavalli, 2  
Tel. 0523.4921  
www.comune.piacenza.it

I.A.T. Informazioni  
Accoglienza Turistica  
P.zza Cavalli, 7  
Tel. 0523.329324 - Fax 0523.306727  
iat@comune.piacenza.it

Servizio Turismo  
Palazzo Farnese - P.zza Cittadella, 29  
Tel. 0523.492654 - 492252  
Fax 0523.330049  
turismo@comune.piacenza.it

U.R.P. - Infomaggiovani - Infodonna  
Cortile Palazzo Gotico - P.zza Cavalli, 2  
Tel. 0523.492224 - Fax 0523.334336  
urp@comune.piacenza.it  
infogiov@comune.piacenza.it

Ufficio Turismo  
della Provincia di Piacenza  
Via Garibaldi, 50  
Tel. 0523.795387 - Fax 0523.795343  
turismo@provincia.pc.it

Piacenza Expo  
Via Caorsona, 1 - Loc. Le Muse  
Tel. 0523.602711 - Fax 0523.602702  
info@piacenzaexpo.it

### EMERGENZA

Carabinieri  
Pronto Intervento: 112  
Comando V.le Beverora, 54  
Tel. 0523.3411  
Comando Via Caccialupo, 2  
Tel. 0523.320388

Polizia Municipale  
Via Rogerio, 3  
Tel. 0523.492100

Questura  
V.le Malta, 10  
Tel. 0523.397111

Polizia Stradale  
Via Castello, 53  
Tel. 0523.307911

Ospedale "G. Da Saliceto"  
Via Taverna, 49  
Tel. 0523.301111

Emergenza Sanitaria  
118

Pronto Soccorso  
Tel. 0523.303039

### CULTURA

Musei Civici di Palazzo Farnese  
P.zza Cittadella, 29  
Tel. 0523.492658 - Fax 0523.492659  
musei.farnese@comune.piacenza.it

Museo Civico di Storia Naturale  
Via Scalabrini, 107  
Tel. 0523.334980  
museoscienze@comune.piacenza.it

Biblioteca Comunale "Passerini Landi"  
Via Carducci, 14  
Tel. 0523.492401/10 - Fax 0523.492400  
biblio.centrale@comune.piacenza.it

Teatro Municipale  
Via Verdi, 41  
Tel. 0523.492251/54/57 - Fax 0523.492253  
teatro@comune.piacenza.it

Teatro Filodrammatici  
Via S. Franca, 33  
Tel. 0523.315578 - Fax 0523.338428  
info@teatrogiocovita.it

Archivio di Stato  
P.zza Cittadella, 29  
Tel. 0523.338521 - Fax 0523.384916  
as-pc@archivi.beniculturali.it

Galleria d'arte Moderna "Ricci Oddi"  
Via San Siro, 13  
Tel. 0523.320742 - Fax 0523.320742  
info@riccioddi.it

Musei del Collegio Alberoni  
Via Emilia Parmense, 77  
Tel. 0523.577011  
opalberoni@libero.it

Politecnico  
Via Scalabrini, 76  
Tel. 02.23996875/23996800  
didattica.piacenza@polimi.it

Università Cattolica del Sacro Cuore  
Via Emilia Parmense, 84  
Tel. 0523.599111  
servizio.orientamento-pc@unicatt.it

Conservatorio "Nicolini"  
Via Santa Franca, 35  
Tel. 0523.384345 - Fax 0523.388836  
segreteria@conservatorio.piacenza.it

### TRASPORTI

Stazione FF.SS.  
P.le Marconi  
Tel. 0523.892021

TAXI  
Call Center 0523.591919  
Stazione FF.SS. 0523.323853  
Piazza Cavalli 0523.322236  
Via IV Novembre 0523.754722  
Via Taverna (Ospedale) 0523.322184

Autotrasporti TEMPI  
P.zza Cittadella  
Tel. 0523.390623/327532 - Fax 0523.390650  
Numero Verde 800211173

Parcheggio Torrione Fodesta  
V.le S. Ambrogio  
Tel. 0523.331939

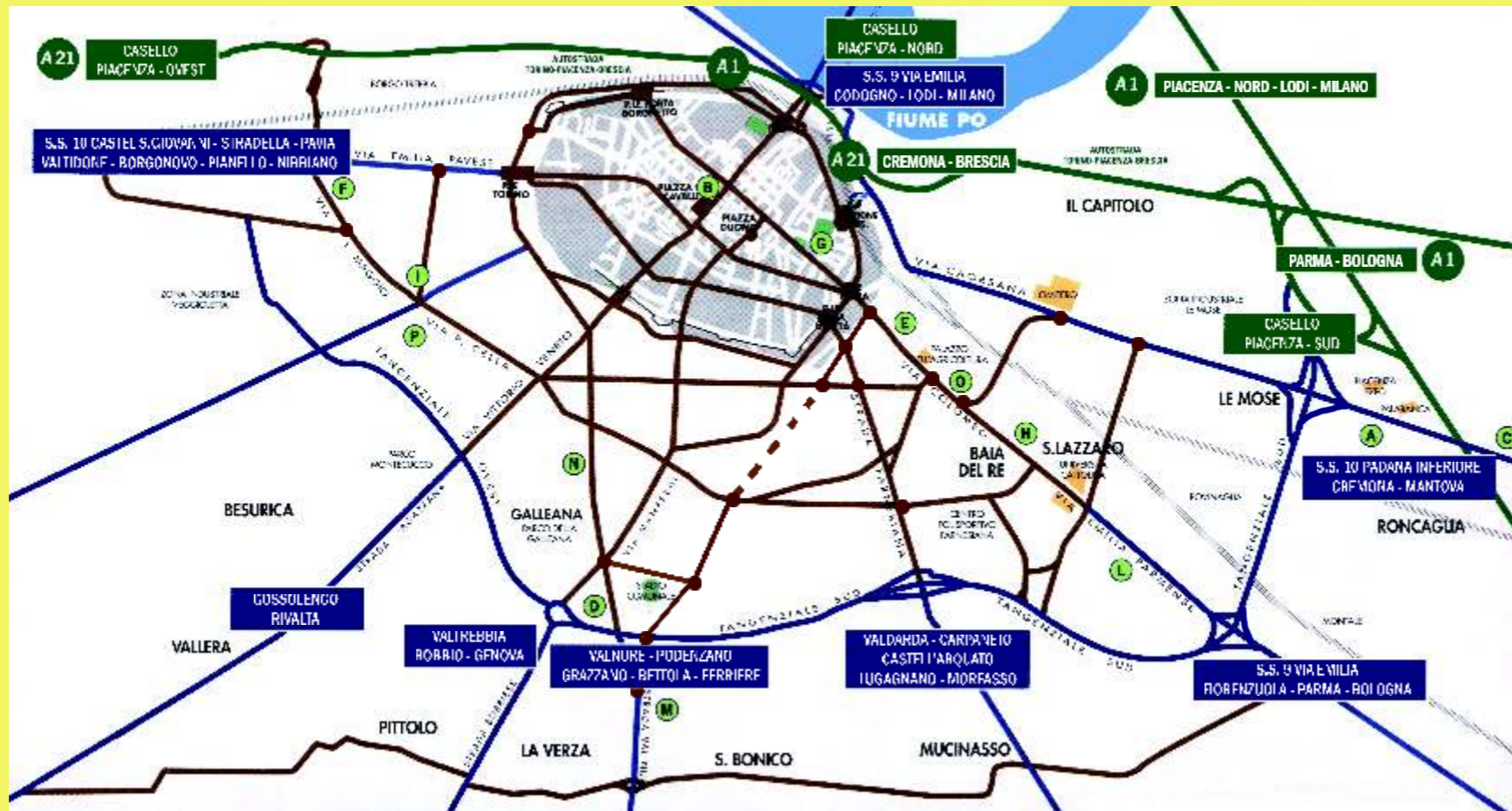
### PRINCIPALI MONUMENTI, MUSEI E GALLERIE D'ARTE

- 1 Piazza Cavalli
- 2 Palazzo Gotico
- 3 Palazzo dei Mercanti
- 4 Palazzo del Governatore
- 5 Chiesa di San Francesco
- 6 Duomo di Piacenza
- 7 Basilica di Sant'Antonio
- 8 Chiesa di San Savino
- 9 Santuario di Santa Maria di Campagna
- 10 Chiesa di San Sisto
- 11 Chiesa di San Sepolcro
- 12 Chiesa di San Giovanni in Canale
- 13 Chiesa di Santa Brigida
- 14 Chiesa di Sant'Eufemia
- 15 Chiesa di San Donnino
- 16 Chiesa di Sant'Agostino
- 17 Palazzo Farnese
- 18 Museo di Storia Naturale
- 19 Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi
- 20 Collegio Alberoni
- 21 Teatro Municipale
- 22 Teatro dei Filodrammatici
- 23 Palazzo Mandelli
- 24 Palazzo Landi
- 25 Palazzo Scotti da Sarmato
- 26 Palazzo Costa
- 27 Biblioteca Passerini Landi
- 28 Palazzo Scotti da Vigoleno
- 29 Palazzo Galli
- 30 Fegato Etrusco
- 31 Tondo, Sandro Botticelli
- 32 Ritratto della Madre, U. Boccioni
- 33 Ecce Homo, A. da Messina

sul retro



- ★★★★★  
**A Class Hotel Piacenza Fiera**  
Str. Caorsana, 127/d - Loc. Le Mose  
Tel. 0523.606091  
Fax 0523.590091
- ★★★★★  
**B Grande Albergo Roma**  
Via Cittadella, 14  
Tel. 0523.323201  
Fax 0523.330548
- ★★★★★  
**C Grand Park Hotel Motel**  
Str. Caorsana, 161 - Loc. Croce Grossa  
Tel. 0523.511210  
Fax 0523.511209
- ★★★★★  
**D Park Hotel**  
Strada Valnure, 7  
Tel. 0523.712600  
Fax 0523.453024
- ★★★★★  
**E Euro Hotel**  
Via C. Colombo, 29/f  
Tel. 0523.606011  
Fax 0523.606013
- ★★★★★  
**F Holiday Inn**  
Via Emilia Pavese, 114/a  
Tel. 0523.493811  
Fax 0523.499115
- ★★★★★  
**G Hotel Astor**  
Via Tibini, 29/31  
Tel. 0523.329296  
Fax 0523.313584
- ★★★★★  
**H Hotel City**  
Via Emilia Parmense, 54  
Tel. 0523.579752  
Fax 0523.579784
- ★★★★★  
**I Hotel Ovest**  
Via I Maggio, 82  
Tel. 0523.712222  
Fax 0523.711301
- ★★★★★  
**L Motel K2**  
Via Emilia Parmense, 133  
Tel. 0523.593158  
Fax 0523.593220
- ★★★★★  
**M Stadio Hotel**  
Strada Valnure, 20  
Tel. 0523.360020  
Fax 0523.360030
- ★★★★★  
**N Vip**  
Via Cipelli, 41  
Tel. 0523.712420  
Fax 0523.453217
- ★★★★★  
**O Piccolo Ritz**  
Via Pennazzi, 5  
Tel. 0523.590405  
Fax 0523.591886
- ★★★★★  
**P Ostello Don Zermani**  
Via Zoni, 38  
Tel. 0523.712319  
Fax 0523.712319



Piacenza offre una sequenza ininterrotta di brillanti fasi artistiche: dagli episodi medievali alle esperienze del Rinascimento fino agli esempi di edilizia civile del XVII e XVIII secolo che configurano il carattere del centro storico, le cui contenute dimensioni consentono al visitatore di incontrare, anche in un breve e casuale itinerario, le diverse espressioni, preziose e suggestive, del ricco patrimonio artistico piacentino.

Polo della vita cittadina è Piazza Cavalli (1) dove si erge il monumentale Palazzo Gotico (2) opera emblematica del paesaggio urbano piacentino, insigne esempio di architettura civile medievale, eseguito nel 1281 per volere di Alberto Scoto, capo dei mercanti e signore ghibellino della città; su un basamento in marmo rosa di Verona, aperto da una loggia gotica con archi a sesto acuto, si imposta il piano superiore, in cotto rosso, dalle forme romaniche, con archi a pieno centro traforati da snelle trifore, creando un effetto di sorprendente eleganza.

Sulla piazza (che da loro prende il nome) vegliano le due splendide statue equestri rappresentanti Alessandro e Ranuccio Farnese, capolavori indiscussi della scultura barocca, concepiti e realizzati tra il 1612 e il 1628 dallo scultore toscano Francesco Mochi da Montevarchi (1580-1654). Altri edifici di grande valore storico e artistico circoscrivono la piazza: Palazzo dei Mercanti (3), oggi sede del Comune, voluto nel 1676 dal Collegio dei mercanti e artigiani piacentini, con un ampio portico a colonne binate e il Palazzo del Governatore (4), costruito fra il 1787 e il 1790, dall'elegante e armoniosa facciata sulla quale sono visibili una meridiana solare e un calendario perpetuo.

#### CHIESE

San Francesco (5), che delimita parte del lato est di Piazza Cavalli, è stata costruita tra il 1278 e il 1363 in stile gotico-lombardo, con facciata in cotto a capanna, scandita da pilastri e guglie cuspidate e, sopra il portale, lunetta in terracotta della fine del '400: all'interno tracce di affreschi della fine del Trecento e nella seconda cappella a destra, tela e ciclo di affreschi di Giovanni Battista Trotti detto il Malosso (1597).

La Cattedrale (6), dedicata all'Assunta e costruita tra il 1122 e il 1233, si raggiunge percorrendo via XX Settembre, una delle vie che segnavano il castrum romano. Essa si rivela con una grandiosità dai tratti semplici e maestosi e rappresenta, oltre a una significativa espressione del romanico padano con elementi gotici, anche uno dei più importanti monumenti dell'itinerario dei pellegrini romei lungo la Via Francigena. Sulla facciata in arenaria e marmo rosa si apre un luminoso rosone e il bellissimo campanile quadrato in cotto sventa a 67 metri dal suolo. Di grande rilievo il ricchissimo apparato

scultoreo del XII secolo, cui concorsero le scuole artistiche di Wiligelmo e di Nicolò e, all'interno, i magnifici affreschi eseguiti da pittori anonimi nei secoli XIV e XV e da Camillo Procaccini, Ludovico Carracci, Morazzone e Guercino.

Sant'Antonino (7), tra le più singolari per la sua complessità iconografica, antica basilica paleocristiana, fondata nel IV secolo da San Vittore, primo Vescovo di Piacenza; consacrata al patrono della città è dominata da una grande e suggestiva torre a lanterna. Nel 1350 fu prolungato il transetto sinistro con un elegante atrio detto "Porta del Paradiso"; all'interno affreschi seicenteschi del modenese C. Gavasetti e bei dipinti del fiammingo Roberto De Longe.

San Savino (8), tra le più belle architetture romaniche settentrionali: l'attuale facciata e il portico d'ingresso risalgono al Sei e al Settecento. Nell'interno romanico-lombardo, si possono ammirare capitelli antropomorfi di eccezionale finezza, affreschi del XII e XIV secolo, un prezioso Crocifisso ligneo del XII secolo, oltre a due splendidi mosaici policromi del XII secolo, visibili, l'uno nel presbitero e l'altro nella cripta.

Il santuario di Santa Maria di Campagna (9), dove pittura e architettura rinascimentale si fondono con esiti straordinari, domina il piazzale detto "delle Crociate" perché qui, nel 1095, Papa Urbano II bandì la prima crociata. La chiesa, capolavoro dell'architetto piacentino Alessio Tramello, costruita tra il 1522 e il 1528, originariamente a croce greca, presenta una facciata geometricamente nitida ed è contraddistinta dal maestoso tiburio ottagonale, dalla lanterna e da un interno ricchissimo di ornamenti pittorici, tele, statue, affreschi e decorazioni che spaziano ovunque; di eccezionale qualità è poi il ciclo di affreschi di Giovanni Antonio Sacchi detto Il Pordenone, che ha lasciato qui alcune delle sue opere più significative sulla cupola e nelle prime due cappelle di sinistra (1529-31).

San Sisto (10), opera prima del Tramello, edificata dal 1499 al 1511, presenta la facciata preceduta da un ampio cortile porticato. L'interno, a tre navate, è un pregevole esempio di architettura del primo Rinascimento, con bei dipinti di Procaccini, Pittoni, Palma il Giovane, dei Campi, un prezioso coro ligneo intarsiato del 1514 e, sull'altare maggiore, la copia della famosa "Madonna Sistina", eseguita da Raffaello espressamente per la chiesa piacentina e venduta dai monaci benedettini nel 1754 al Re di Polonia: oggi è esposta al Museo nazionale di Dresda.

San Sepolcro (11), altro insigne tempio rinascimentale del Tramello, possiede un interno di classica e vasta imponenza, scandito da pilastri di sostegno e da ampie volte a crociera.

San Giovanni in Canale (12), fondata nel 1220 dai Domenicani, ampliata e modificata

nel XVI e XVII secolo, conserva all'interno, spoglio e grandioso, numerosi monumenti sepolcrali.

Santa Brigida (13), di antica fondazione, con interno romanico sottoposto a rimaneggiamenti in stile gotico, ha costituito, con l'annesso ospizio, un centro di sosta e assistenza per i pellegrini che dal Nord Europa transitavano a Piacenza percorrendo la Via Francigena.

Sant'Eufemia (14), con lo snello portico su pilastri ornati da preziosi capitelli romanici.

San Donnino (15) di impianto romanico (XII e XII sec.), con facciata ricostruita alla fine dell'800.

Sant'Agostino (16) eretta nel 1570-87 con facciata neo-palladiana disegnata da Camillo Morigi, presenta un ampio e armonioso interno a cinque navate; chiusa al culto, viene oggi aperta solo in occasione di manifestazioni.

#### MUSEI E GALLERIE

I Musei Civici di Piacenza sono ospitati all'interno di Palazzo Farnese (17), complesso edificio che comprende, oltre al palazzo stesso, ciò che è rimasto della Cittadella eretta nel 1373 da Gian Galeazzo Visconti, dopo che, nel 1558, venne in parte abbattuta per iniziare la costruzione del palazzo-reggia voluto da Ottavio e Margherita Farnese; i lavori iniziarono su progetto di Francesco Pacioti e continuarono, nel 1564, sotto la direzione del celebre Jacopo Barozzi detto il Vignola, ma l'immenso complesso non fu terminato e oggi se ne può ammirare circa la metà: preziosa è la cancellata in ferro battuto del '600, elegante è la Cappella Ducale ottagonale, sede di importanti manifestazioni, suggestivo il cortile su cui si affacciano due eleganti logge. Il palazzo accoglie il Museo Archeologico, in cui è esposto il pezzo più straordinario delle collezioni, il modello di fegato bronzeo (30) della fine del II - inizi I sec. a.C.; la

Pinacoteca, con opere importanti dei secoli XV-XIX e un splendido Tondo di Sandro Botticelli (31); le sezioni dei Fasti Farnesiani, dei vetri, delle ceramiche e quella dedicata a Palazzo Farnese; le sezioni medievale e rinascimentale, la Sala Armi, il Museo del Risorgimento e, nei grandiosi sotterranei un originale Museo delle Carrozze con pezzi dei secoli XVIII e XIX.

Il Museo di Storia Naturale (18), con sede nella fabbrica del ghiaccio dell'ex Macello Pubblico, possiede una buona raccolta di rocce e fossili, un prezioso erbario e una importante raccolta ornitologica.



La Galleria d'Arte Moderna "G. Ricci Oddi" (19), è una delle maggiori raccolte di arte moderna in Italia, nata dalla passione del nobile piacentino Giuseppe Ricci Oddi che utilizzò le sue risorse per costituire una raccolta di dipinti, sculture e disegni che documentano lo sviluppo delle arti in Italia dal Romanticismo ai primi del Novecento. Vi sono rappresentati i maggiori movimenti, dal Romanticismo (opere di Hayez, Piccio, Induno) alla stagione realistica, in particolare dei macchiaioli (Fattori, Lega, Signorini, Sernesi, Abbati), al divisionismo di Segantini e Previati, al futurismo di Boccioni (32), fino alla pittura internazionale di Boldini, de Nittis, Zandomenighi e al grande paesaggista Antonio Fontanesi, di cui la Galleria possiede ben ottanta opere.

I musei del Collegio Alberoni

Il Collegio Alberoni (20), fondato dal Cardinale Giulio Alberoni (1664-1752), primo ministro di Filippo V di Spagna, mantiene tuttora la funzione di scuola per la preparazione alla vita ecclesiastica. All'interno del vasto complesso architettonico trovano posto una preziosa Biblioteca, ricca di circa 100.000 volumi, il Gabinetto di Fisica, quello di Scienze Naturali, l'Osservatorio Astronomico e la Specola, con arredi e strumenti originali del '700, una straordinaria raccolta di diciotto arazzi di manifattura fiamminga, databili tra il XV e il XVII secolo e la famosa Pinacoteca, nella quale sono conservate, tra gli altri, due dipinti su tavola di Jan Provost e lo splendido "Ecce Homo" (33) di Antonello da Messina, del 1473.



#### TEATRI

Il Teatro Municipale (21), inaugurato nel 1804 su progetto dell'architetto piacentino Lotario Tomba, che elaborò, per la sala grande, una pianta a tre quarti di ellisse, ritenuta più rispondente alle leggi dell'ottica e dell'acustica: le ricche decorazioni interne sono, in parte, del Sanguirico, scenografo della Scala, che rielaborò anche il prospetto della facciata e dipinse uno dei due sipari storici presenti sul palcoscenico.

Il Teatro Comunale dei Filodrammatici (22), ricavato all'interno di una chiesa cinquecentesca, convertita, nei primi anni del '900, in teatro con l'inserimento di una platea con loggiato e un ampio palcoscenico, presenta una graziosa facciata in stile liberty.

#### PALAZZI

Palazzo Mandelli (23), eretto verso la metà del XVIII sec. con gusto scenografico del quale sono segno le finestre decorate e lo scalone arricchito di sorprendenti soluzioni prospettiche. Sede della Banca d'Italia.

Palazzo Landi (24), insigne esempio di architettura signorile, con facciata della fine del XV sec. realizzata da maestri lombardi sotto la direzione del committente Agostino Landi, noto umanista piacentino; splendido portale in marmo adorno di statue. Attualmente sede del Tribunale.

Palazzo Scotti da Sarmato (25), opera di Giuseppe Marioni (1780) con fronte posteriore a loggiato scenograficamente aperto a U; lo scalone e il salone d'onore sono arricchiti da preziosi stucchi, tempere e affreschi. Prestigioso il cancello in ferro battuto.

Palazzo Costa (26), con uno scalone d'onore, opera di Ferdinando Bibiena, che ha eseguito anche le ricche decorazioni del salone al primo piano. Sede di una fondazione culturale che vi ha allestito un raffinato "Museo ambientale del '700", ospita anche un prestigioso spazio per eventi.

Palazzo del Collegio dei Gesuiti (27), completato verso il 1593, ospita la Biblioteca Comunale Passerini Landi, attiva dal 1774.

Palazzo Scotti da Vigoleno (28), con ampio atrio a tre navate, scalone e affreschi, attualmente sede della Prefettura.

Palazzo Galli (29), costruito intorno alla metà del XVII secolo, con elegante facciata con finestre allungate decorate da cornici a stucco e raffinate ringhiere in ferro battuto. Ospita importanti manifestazioni espositive.

Piacenza non è comunque solo città d'arte ma anche polo gastronomico di celebre tradizione. In numerosi ristoranti e trattorie è possibile gustare la prelibata cucina dai sapori genuini annaffiata dagli apprezzati vini D.O.C.. Anche così si potrà scoprire, dietro l'apparente riservatezza della città, un'ospitalità degna del nome che porta e delle sue origini.

